



ISTITUTO SUPERIORE di FELTRE

Istituto Tecnico Tecnologico "L. Negrelli-Forcellini", Istituto Tecnico Economico "A. Colotti"
Istituto Professionale Industria e Artigianato "C. Rizzarda", Corsi serali "Negrelli-Forcellini"
www.istitutosuperiorefeltre.edu.it



Sede legale e amministrativa via C. Colombo 11, 32032 Feltre (BL), tel. 0439/301540 fax 0439/303196
cod. meccanografico: BLIS008006 PEO blis008006@istruzione.it PEC: blis008006@pec.istruzione.it
C.F. e P.I.: 82001270253; cod. univoco fatturazione elettronica.: UF4RBG

PROTOCOLLO PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

(deliberato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 12/01/2024)

1. Oggetto, scopo e campo di applicazione

Viene adottato il presente Protocollo antibullismo, quale documento che contiene le indicazioni di riferimento per l'applicazione di corrette pratiche all'interno dell'Istituto Superiore di Feltre per la prevenzione ed il contrasto al bullismo e cyberbullismo.

2. Significato termini "bullismo" e "cyberbullismo"

- **Bullismo**: aggressione o molestia reiterate, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, a danno di una o più vittime, anche al fine di provocare in esse sentimenti di ansia, di timore, di isolamento o di emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni e violenze fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o all'autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni, anche aventi per oggetto la razza, la lingua, la religione, l'orientamento sessuale, l'opinione politica, l'aspetto fisico o le condizioni personali e sociali della vittima. Il fenomeno si manifesta spesso in presenza di testimoni, di un gruppo reale o virtuale, piccolo o grande. È un'aggressività agita per acquisire potere e visibilità all'interno del gruppo: il bullo individua una vittima più debole e si fa forte di questo squilibrio per affermarsi di fronte agli altri.

Nel bullismo gli attori sono ben definiti e sono rappresentati dal bullo, dai gregari, dalla vittima e dagli osservatori. Spesso le azioni prevaricatrici, si sviluppano tra persone della stessa scuola o della stessa compagnia, tra soggetti che si conoscono tra loro. Gli episodi, si verificano prevalentemente in classe, a scuola, nei gruppi sportivi o altri luoghi e avvengono in tempi precisi: nella pausa di ricreazione, nel tragitto da casa a scuola, negli spogliatoi, ecc...

- **Cyberbullismo**: forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti online aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo. Nel cyberbullismo possono essere coinvolte persone di tutto il mondo anche non conosciute. Il materiale può essere diffuso in tutto il mondo e circolare in qualunque orario in rete, rimanendo sui siti anche a lungo. In tale fenomeno esiste un alto livello di disinibizione del cyberbullo: egli infatti attua delle cose che nella

vita reale sarebbero più contenute, forse anche perché il suo potere è accresciuto dall'invisibilità e dal fatto che egli non può vedere concretamente gli effetti delle sue azioni.

3. Riferimenti normativi

- Regolamento Privacy 2018 UE 2016/679 - Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali e sensibili
- LEGGE 29 maggio 2017- n. 71- Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo.
- AGGIORNAMENTO LINEE GUIDA MIUR 27 ottobre 2017-Linee di orientamento per la prevenzione e contrasto del cyberbullismo.
- Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo - aggiornamento 2021 - per le istituzioni scolastiche di ogni grado.
- Vademecum bullismo e cyberbullismo, aggiornamento 2021, a seguito dell'emanazione delle linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, elaborato dall'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto.

4. Responsabilità del personale scolastico

Il personale scolastico ha la responsabilità di vigilare sui comportamenti di studentesse e studenti nelle diverse situazioni quotidiane, riferendo di eventuali atteggiamenti/comportamenti a rischio a chi di competenza e mantenendo, ovviamente, l'opportuna riservatezza.

Il personale scolastico che venga a conoscenza di atteggiamenti/comportamenti a rischio bullismo cyberbullismo riferirà al Dirigente scolastico o Suo delegato (Fiduciario di Sezione).

5. Referente antibullismo e Team antibullismo e per l'emergenza

Nell'Istituto sono individuati il Referente antibullismo ed il team antibullismo.

a) il Referente antibullismo:

- collabora con gli insegnanti della scuola e svolge attività di consulenza;
- propone attività di informazione e formazione al Collegio dei docenti;
- coadiuva il Dirigente scolastico nella redazione dei Piani di vigilanza attiva ai fini della prevenzione degli episodi di bullismo e di cyberbullismo;
- monitora i casi di bullismo e cyberbullismo;
- coordina i Team antibullismo e per l'Emergenza;
- crea alleanze con il Referente territoriale e regionale;
- coinvolge in un'azione di collaborazione Enti del territorio in rete (psicologi, forze dell'ordine, assistenti sociali, pedagogisti, ecc.).

L'attività riconducibile al Referente si deve inserire ed integrare nel più ampio contesto delle attività previste dalla L. 107/2015 e finalizzate allo sviluppo delle competenze in materia di legalità e cittadinanza attiva.

b) il Team antibullismo e per l'emergenza:

- coadiuva il Dirigente scolastico nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo (per questa funzione partecipano anche il presidente del Consiglio di istituto e i rappresentanti degli studenti);
- interviene (come gruppo ristretto, composto da dirigente e referente/i per il Bullismo/cyberbullismo, psicologo) nelle situazioni acute di bullismo;
- raccoglie le segnalazioni;
- coordina le linee di azione in relazione ai casi che si verificano e monitorare le decisioni intraprese in sede disciplinare dai consigli di classe/consiglio di istituto;
- propone modifiche al Protocollo per la prevenzione ed il contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

6. Corresponsabilità studentesse/studenti e loro genitori

Studentesse/studenti e loro genitori -nella prospettiva della effettiva applicazione del Patto educativo di corresponsabilità educativa - segnalano al Dirigente scolastico o Suo delegato (Fiduciario di Sezione) atteggiamenti/comportamenti a rischio bullismo e cyberbullismo di cui sono vittima.

7. Modalità della segnalazione atti di bullismo e di cyberbullismo

La segnalazione può pervenire telefonicamente (0439301540) o a mezzo mail (blis008006@istruzione.it oppure dirigente@istitutosuperiorefeltre.it), indicando come oggetto "segnalazione atto bullismo".

8. Istruttoria inerente alle segnalazioni pervenute

Poiché le segnalazioni relative ad atti di bullismo e di cyberbullismo pervenute possono riguardare un'ampia varietà di casi, i soggetti che, a vario titolo sono interessati alla gestione dell'istruttoria - Dirigente scolastico, Fiduciario di sezione, Referente antibullismo, Team antibullismo ed emergenze, Consiglio di classe, Consiglio di Istituto - intervergono in considerazione della gravità dell'evento segnalato e del numero di soggetti coinvolti, interessando - se necessario, altri soggetti quali: psicologo di istituto, Questura di Belluno, Carabinieri, autorità giudiziaria.

9. Norma di rinvio

Per quanto non espressamente riportato nel presente Protocollo si rinvia al vademecum bullismo e cyberbullismo elaborato dall'USR del Veneto e raggiungibile alla seguente pagina del sito web istituzionale: <https://www.istitutosuperiorefeltre.edu.it/vademecum-2021-contrasto-al-bullismo-e-cyberbullismo-aggiornato-alle-linee-guida/>